



CITTÀ DI BIBBIENA

Provincia di Arezzo

Via Berni 25 – 52011 Bibbiena /Ar)- Tel. 0575 530601 - Partita IVA 00137130514

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

DEL 22-02-2023

OGGETTO:

Comunicazioni ,interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno ecc

Oggi 22-02-2023 alle ore 18:30 ed in prosieguo nel salone delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Dott. ANDREANI NURIA nella sua qualità di PRESIDENTE. Il Segretario comunale accerta la presenza. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	P	MORELLI ARIANNA	P
NASSINI FRANCESCA	P	FRENOS FRANCESCO	P
CAPORALI MATTEO	P	ROSSI MAURO	P
BRONCHI DANIELE	A	GALASTRI GIANNI	P
PAOLI MIRKO	A	VANNUCCI MICHELE	P
CIPRIANI MARTINA	P	TAFI ANNA LISA	P
DONATI GIANLUCA	P	ROSSI ROBERTO	P
ANDREANI NURIA	P	RIGHINI CATIA	A
FUSCO CONCETTA	P		

risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dr.ssa Rossi Ornella assistita da dr.ssa Nebbiai Giovanna

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/02/2023 ORDINE DEL GIORNO NUMERO 3
“*COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO ECC...*”

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: "Ordine del giorno numero 3:"
Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno. Sindaco.”

Sindaco Dott. Filippo Vagnoli: "Qualche comunicazione, parto dai lavori pubblici perché abbiamo ricevuto quindi la assegnazione definitiva, diciamo, l'informazione che siamo assegnatari delle risorse per la costruzione del nuovo asilo nido quindi – diciamo - abbiamo iniziato già a pensare sulle varie possibilità. Si tratterà di un asilo nido - quindi fondi PNRR, la cifra 1 milione e 196 comprensiva anche di anche opere - asilo su Bibbiena stazione. L'area sarà quella in piazza Avis, c'è in piazza Avis un terreno di proprietà comunale, quindi, già da bando era stata appunto individuata quell' area. Siamo assegnatari, il nido prevederà da progetto che però deve essere ancora realizzato, in fase definitiva ed esecutiva, la realizzazione di un nido abbastanza importante, di circa 60 posti, tra 50 e 60 posti; quindi, raddoppiare il nido esistente di Soci, quindi –diciamo- tempi sono abbastanza veloci. Come sappiamo il PNRR prevede tempi molto stringenti. Abbiamo insieme all'ufficio, deciso di aderire alla possibilità di andare con Invitalia, è questo ente nazionale, che solitamente gestisce i bandi a fondo perduto, solitamente per le imprese private. In questo caso il Ministero, il Governo ha deciso di dare questa possibilità agli enti pubblici per potere accelerare gli affidamenti di gara, alla luce delle scadenze del PNRR; quindi, utilizzare Invitalia come sostanzialmente una centrale unica di committenza nazionale, quindi noi abbiamo aderito, affidiamo sostanzialmente ad Invitalia il compito di individuare le imprese che dovranno realizzare il lavoro. Ancora le direttive operative devono uscire , ma da quello che abbiamo capito, Invitalia dividerà il territorio nazionale in dei lotti territoriali e all'interno di quei lotti territoriali-che poi probabilmente saranno le province immaginiamo- in base alle opere e agli enti che hanno aderito in quella Provincia, individuerà la ditta e dirà: “Fai queste opere in quella Provincia.” in questo modo velocizzerà un po' l'iter perché farà le gare senza avere le progettazioni esecutive, quindi le progettazioni esecutive potranno arrivare dopo l'affidamento di queste gare, in questo modo dà tempo di poter accelerare un po' le procedure. Nel frattempo, è arrivata un'altra notizia sui lavori pubblici che è quella del centro della famiglia perché era già arrivata la sentenza che ci vede vincitori rispetto al ricorso che avevamo fatto per la costruzione del nuovo centro della famiglia o meglio riqualificazione del

vecchio magazzino comunale a Santa Maria, nella quale eravamo assegnatari ma poi sospesi perché il ministero ci aveva detto che secondo loro, non era ammissibile l'intervento di ristrutturazione. Avevamo fatto ricorso, abbiamo vinto e il Ministero ci ha fatto il nuovo decreto, ha emesso il nuovo decreto per dare esecuzione alla sentenza, dove ci riammette definitivamente. Il problema è che qui in realtà sono un po' i tempi, perché ci riammettono dicendo che entro il 31 maggio dobbiamo affidare i lavori. Evidentemente non sarà scontato né semplice, perché mancano 2 mesi e c'è da fare tutto, perché noi fino a pochi giorni fa, finché non avevamo il decreto ufficiale, di fatto non sapevamo della effettiva realizzazione. C'è una progettazione definitiva, però chiaramente ci sarà da fare la esecutiva e soprattutto le procedure, da capire, di appalto quale utilizzare.

Altra comunicazione molto importante, sulla quale magari chiedo poi aiuto anche al Consigliere Rossi, che ne sa molto più di me sul tema, è che la Regione Toscana ha definitivamente approvato la legge per valorizzare Bibbiena come città della fotografia toscana. È un passo molto importante. Era partita la richiesta a due mani, a quattro mani, non so come vogliamo dire, dal Comune, dalla Fiaf e la Regione Toscana ha stilato questa legge, nella quale valorizza delle varie eccellenze culturali toscane e tra queste Bibbiena individuata proprio come eccellenza, per quanto riguarda la fotografia d'autore, questa è la dicitura e per il primo anno hanno anche individuato delle risorse di 75.000 euro una tantum, da destinare appunto al progetto per valorizzare e promuovere questo progetto. Quindi insomma è un riconoscimento –credo- molto importante, che comunque serviva dal punto di vista istituzionale, per dare ancora più risalto e valore a Bibbiena e al progetto Bibbiena città della fotografia e galleria a cielo aperto. Non so se Roberto vuole integrare."

Consigliere Roberto Rossi (Bene Comune): "Sì. Hai detto quasi tutto. È sicuramente un traguardo importante soprattutto per chi ha lavorato in tutti questi anni per riuscire ad arrivare a questo punto. Ma anche la cosa bella è che questo nostro stimolo, che abbiamo fatto verso la Regione ha determinato proprio l'apertura di questa idea di valorizzare le peculiarità di varie zone della Toscana. Quindi, siamo stati noi con questa nostra richiesta, che abbiamo un po' aperto anche la strada e quindi altri poi potranno goderne nel futuro. Quindi, insomma, anche un qualcosa di importante. Con questi soldi chiaramente avremo l'opportunità di completare almeno la parte che riguarda la galleria a cielo aperto e soprattutto dedicare delle risorse per la comunicazione, per fare in modo che tutto questo che abbiamo realizzato, possa essere comunque fruito, possa essere conosciuto e fruito quindi venga generata una modalità di interesse verso il pubblico esterno, che possa venire a Bibbiena per questo motivo specifico ma anche chiaramente poi a visitare il nostro Casentino."

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: " Interrogazioni? Vannucci."

Consigliere Avv. Michele Vannucci (Cittadini In Comune): " Non ho un'interrogazione vera e propria, ma una richiesta di informazioni se l'Amministrazione ha notizie. Al cantiere della variante di Pollino, con questa è la quarta settimana che i cancelli sono chiusi, volevo sapere, siccome ho mandato una richiesta al responsabile di cantiere, all'ingegnere responsabile ma non mi ha risposto - voi sapete che la situazione è abbastanza problematica per quello che avevo già detto per le problematiche che emergono, per fatto quella gente non ha dove parcheggiare le macchine eccetera ,eccetera, eccetera se aveva notizie l'Amministrazione del perché è di fatto una settimana, un mese che ci sono i cancelli chiusi, sono giunte contestazioni proprio dell'azienda, comunque se avete notizia delle motivazioni."

Sindaco Dott. Filippo Vagnoli: " No, per quanto mi riguarda non ho notizie al momento. Peraltro avevamo chiesto dopo quello che era successo in quella giornata di chiusura, nelle ore in cui c'era stato il problema, nel mese di dicembre mi pare, novembre, di chiusura della strada per lavorazioni, poi riaperta, avevamo fatto una richiesta di incontro per poter capire se ci fosse la possibilità nel proseguo delle lavorazioni, di limitare al minimo la chiusura della strada o meglio non chiusura, il senso unico alternato con semaforo sulla regionale e la Regione ha risposto dicendo che l'incontro al momento non ce lo dava, ma semplicemente perché stavano valutando appunto già queste ipotesi alla luce dei disagi e che sembra abbiano trovato la quadratura tecnica con la ditta, però ancora non definitiva, così ce l'hanno scritto nella comunicazione, per poter non utilizzare quindi il senso unico alternato quindi lasciare sempre aperta la strada a doppio senso, perché avrebbero cambiato inaugurazioni, realizzando prima una parte di nuova rotonda e poi avrebbero quindi mandato il tratto sulla nuova strada, senza mai utilizzare il senso unico alternato. Siamo rimasti lì, questa comunicazione sarà arrivata circa un mese fa e non ho avuto altre notizie. E quindi colgo molto volentieri la richiesta, perché già domani chiameremo la direzione dei lavori e soprattutto il Rup per capire quali sono le motivazioni."

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani:"Altro? Roberto Rossi."

Consigliere Roberto Rossi (Bene Comune): "Sì, una domanda sui lavori che sono iniziati. Ieri abbiamo avuto tutti la prova che sono iniziati, dell'area camper qui a Bibbiena come è, che tipo di progetto è, entro quando, ho letto che è un progetto privato, però chiaramente su un terreno pubblico, capire un po' quali sono i termini di questo progetto e i tempi, perché ho letto che avrebbero intenzione di aprire entro l'estate."

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani:" Sindaco."

Sindaco Dott. Filippo Vagnoli: "Ok, è un progetto molto importante sul quale – diciamo - la comunità ne beneficerà in termini praticamente gratuiti, nel senso che l'area è di proprietà comunale. E' stato fatto un bando per la concessione dell'area a privati che volessero

prenderla per realizzare, l'area camper, si finalizzato a quello, un po' sulla falsa riga di come era stato il Padel in zona tennis. Quindi c'è stato questo bando pubblico, ha partecipato questo privato che poi, ha chiaramente, per la fase di cantiere, dovuto fare tutti i permessi come se fosse un cantiere qualsiasi privato: quindi progetti, permessi a costruire, autorizzazioni paesaggistiche e quant'altro, autorità di bacino per le questioni geologiche eccetera. Sono quindi partiti i lavori alla stregua di un cantiere privato però su suolo pubblico e questo, quindi, permetterà che per i trent'anni previsti da contratto, la gestione, da parte del privato che realizza a proprie spese di investimento, dopo i trent'anni, l'area camper rimane di proprietà pubblica. È previsto ovviamente nel contratto anche tutti i termini di manutenzione ordinaria e straordinaria e soprattutto alla fine dei trent'anni lasciare l'area così come è stata trovata, e quindi questo a garanzia del fatto che l'area sarà dopo i trent'anni di tutta la comunità, se la ritroverà a livello gratuito. Ovviamente in realtà la gestione è anche interessante: il progetto prevede che sia una vera e propria area sosta gestita attrezzata ovvero ci saranno i servizi per i camperisti, non sarà solo un parcheggio con il carico scarico e le colonne elettriche. Ci saranno trentacinque piazzole con il carico scarico ovviamente, ognuna dotata di colonnine elettriche per la ricarica, ma ci saranno anche i bagni, quindi ci sarà una costruzione di servizi igienici e docce, ci sarà anche una costruzione di servizi di ristorazione, chiosco ristorazione, in più ci sarà una zona barbecue, una zona attrezzata per i bambini, quindi è una specie di piccolo campeggio - diciamo- ovviamente gestito a livello privato. Tempi di realizzazione: sì, sono abbastanza corti, perché dovrebbero inaugurare prima dell'inizio dell'estate, in teoria.”

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: " Vannucci.”

Consigliere Avv. Michele Vannucci (Cittadini In Comune): " Sì, volevo dire, volevo sollecitare questa cosa a più riprese, ritengo che sia una cosa molto positiva perché per tutto il territorio, per dare un senso anche alla presenza di molti camperisti che a questo punto smetteranno di andare in Piazza John Lennon oppure giù vicino alla Lidl accampati, magari solleciterei il fatto che qualora continuassero ad andare in quei posti, l'Amministrazione dovrebbe farli spostare perché non ha senso fare un intervento del genere , creare un'area di sosta come si deve - se Dio vuole – e poi dopo magari consentire alla gente di andare in giro con i camper anche se magari non è semplicissimo, augurandosi che non succeda quello che è successo ieri , qualche problemino l'ha creato. In merito a questa situazione, tutto il problema è venuto per la Telecom giusto? Ecco, secondo me, io non so che cosa succederà, se la Telecom chiederà i danni al privato, alla ditta, se coinvolgerà anche il Comune eccetera eccetera – io questo qui non lo so - mi risulta però che non avessero fatto i lavori come si deve, la Telecom a suo tempo proprio perché non c'era nessuna segnalazione e mi risulta

anche che le aziende private che intervengono hanno grossissimi problemi con Telecom. Mentre...con Enel, Estra comunque come si chiama, con Telecom pare che bisogna far riferimento a Roma, aspettare, chiedere preventivi degli interventi eccetera eccetera e per far segnalare poi la presenza delle loro linee in fase di intervento. Secondo me, qualora il Comune fosse coinvolto, qualche forma di richiesta danni da parte di Telecom secondo me, sarebbe opportuno anche difendersi da questo punto di vista, perché non è che possono fare come gli pare. Questo ha creato problemi a tutta la collettività. L'azienda l'ha creato perché chiaramente non sapeva della presenza, perché se fosse stato segnalato, era ben differente visto chiaramente..."

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: "Galastri."

Consigliere Dott. Gianni Galastri (Cittadini In Comune): "Volevo domandare se l'ufficio tecnico era al corrente di dove passava il cavo e se lo era, perché non lo ha comunicato alla ditta e se invece, non lo era, perché la ditta ha fatto i lavori così, in fondo i danni sono stati notevolissimi: pensate nelle banche, ospedali, supermercati, devono rimettere tutte le...in un ospedale i centri Cup e tantissime persone che fanno Smart working, si sono trovati a perdere un giorno di lavoro. Io credo che l'Amministrazione debba andare in fondo sulle responsabilità di questa cosa."

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: "Sindaco."

Sindaco Dott. Filippo Vagnoli: "Sì, ovviamente, siamo d'accordissimo nel fatto che è stata ieri una situazione incredibile sotto diversi punti di vista, perché pensare che una forassite di cinque centimetri di diametro, forse, probabilmente era più piccola, possa bloccare un'intera vallata e anche 3/4 Comuni della Valtiberina, è abbastanza incredibile no? Nel senso che certamente quello che è successo ieri-diciamo- è un esempio brutto, che però sarebbe potuto succedere sicuramente da qui al futuro, non si sa quando e che ci deve far porre delle domande soprattutto anche a livello di prefettura, che ho già in mente di coinvolgere per fare una riunione con i vari enti interessati, di fare delle riflessioni su quello che è il digitale e l'ignoranza purtroppo che c'è, negli enti sul digitale, enti pubblici e privati e ieri ce lo ha dimostrato perché qualsiasi ente o qualsiasi azienda privata di una certa importanza o ospedali o carabinieri o Comuni o quant'altro, dovrebbero avere un sistema di backup, ovvero se la mia linea principale per qualsiasi motivo mi si ferma, ho una linea alternativa di diversa infrastruttura, quindi una tecnologia differente dalla linea principale che mi permette di andare avanti. Esempio banalissimo, prendiamo l'esempio di ieri. La mia linea principale di internet o telefonica è via cavo, via fibra in questo caso, la linea di backup ovvero quella che tengo lì in panchina e che utilizzo in caso di emergenza, è invece via antenna. Questo è come funziona normalmente un sistema di backup, in una azienda normale nel 2023, purtroppo la giornata di

ieri ci ha dimostrato che quasi nessuno ha una linea di backup. In primis non ce l'ha Telecom evidentemente, o se ce l'ha, non ha funzionato, nel senso che Telecom là dove queste - ovviamente stiamo parlando ad informazioni sommarie, poi sarà da approfondire il tutto perché è chiaro che è successo tutto ieri, in una fase molto agitata e anche le informazioni che abbiamo noi, sono sommarie - però ieri alla luce di un danno dell'infrastruttura principale ovvero il cavo di fibra, sarebbe stata cosa normale a mio avviso, che l'operatore che sia Telecom che un altro, che ha subito il danno nella linea principale, switcha tutta la sua linea su un'altra infrastruttura che ha, ovvero il satellitare ovvero i punti radio e quant'altro. Questo evidentemente non è successo perché siamo stati tutti con problemi per quasi dieci ore. Oltre a questo, però andiamo oltre cioè anche i singoli enti o che siano aziende private o che siano appunto enti pubblici devono dotarsi di un sistema proprio di backup, cioè appunto se mi si stoppa la linea fibra, vado uso lo switch, vado sull'altro sistema, altrimenti è interruzione di pubblico servizio. Quindi non possiamo - a mio avviso - solo, su quello che è successo ieri, dire: "È colpa tutta di uno o di un altro", ma cerchiamo - sicuramente questo andrà fatto e sono d'accordo che bisognerà andare fino in fondo a capire meglio - ma certamente bisognerà anche fare una riflessione ulteriore cioè se quel cavo, per qualsiasi motivo, appunto magari ieri non succedeva niente nel cantiere dove è successo, veniva giù una frana, lo mangiava una talpa, qualsiasi cosa, in ogni caso poteva succedere o potrà risuccedere, se non viene invece previsto, un sistema di backup alternativo. Quindi come dire: speriamo che i danni siano stati pochi, soprattutto non fermiamoci alla riparazione di questo danno, chi deve ripararlo. Cerchiamo di prendere quello che è successo per dire: facciamo un ragionamento più ampio, perché non risucceda più, perché, a prime valutazioni, effettivamente, sembrerebbe ma ripeto, è tutto da capire meglio, però sembrerebbe che questo cavo effettivamente non fosse segnalato da nessuna parte e nessuno sapeva dell'esistenza. Quindi l'origine del problema è stato questo. Evidentemente nel 2023, queste infrastrutture devono essere segnalate meglio da parte del proprietario, non dico alla stregua di un metanodotto, ma poco ci manca, diciamo. Il metanodotto- ieri si è capito che ...se non son le proprie.....e ma....Vi faccio una domanda: in quel terreno questa forassite - perché è una forassite poi alla fine - è stata stesa negli ultimi trent'anni? Voi vi ricordate dei lavori in quel terreno? No, il problema è questo: probabilmente questa forassite è stata stesa cento anni fa, cento ventanti anni fa è stata stesa. Certo...chiaro...chiaro... l'ufficio non era al corrente di questo cavo, così come non era al corrente - a quanto sembra nessuno: questo è il problema - sicuramente ci saranno da fare degli approfondimenti su quello che è successo, sono d'accordo, però non ci fermiamo al caso di ieri, cioè facciamoci una riflessione più importante, perché se fossimo stati tutti pronti, anche a livello ognuno nel suo ente, con una linea di backup, ieri, sarebbe successo comunque

il danno, ma sarebbe stato un danno minimo, perché switchavi sull'altra linea. Cioè tutti noi a casa, abbiamo una linea di backup, per intenderci, ovvero tutti noi abbiamo la rete fissa, wi-fi e la linea di backup, è questo strumento qui. Ovvero se non vi funziona internet in casa, uso l'internet del telefono: esempio da prima elementare di cosa è una linea di backup.....esatto.....”

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: " Microfono Galastri."

Consigliere Dott. Gianni Galastri (Cittadini In Comune): "...per le aziende non è uguale, per l'ospedale non è uguale e per chi lavora con internet, lo stesso."

Consigliere Avv. Michele Vannucci (Cittadini In Comune): " Molto probabilmente è auspicabile visto quello che è successo anche per il comune, i vari enti che possono essere interessati, magari non ti dico creare un vero e proprio catasto, perché è complicato, però avere un'idea. Perché fondamentalmente quello che dicevo io, è una cosa differente: se tu fai un qualsiasi scavo, un metanodotto lo trovi, perché ti viene segnalato con dei pali fuori, di solito ci viene messo ad un metro in corrispondenza, un segna....., quindi non c'è. Forse delle linee più importanti come poteva essere quella, sarebbe opportuno che comunque il Comune si preoccupasse che i vari enti di gestione, Enel e così di sapere dov'è, perché se era un cavo di tensione alta di energia elettrica, ci scappava il morto, voglio dire...capito?"

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: " Frenos."

Assessore Francesco Frenos: "Volevo riprendere un attimo quello che aveva detto il Sindaco, per fare una riflessione. Quando ha detto: "Vi ricordate se ci sono stati i lavori nei passati venticinque anni", questo vuol significare mica che uno deve controllare, ma che quel cavo che è stato steso negli ultimi tre anni, quattro anni, non più tardi, è stato passato in una forassite vecchia dalla Telecom, dalla Tim meglio; quindi, nessuno poteva sapere che da lì passava la fibra. Ecco quello che lui stava dicendo. Quindi l'intervento da fare adesso è realmente andare a scardinare questo sistema e cercare di farsi dare le informazioni, perché essendo infrastrutture strategiche, a Telecom non gliene può fregar di meno del comune, fanno i lavori che devono fare, punto e fine. E li cosa hanno fatto? Sono passati con un cavo in una vecchia forassite perché a detta degli operai, avevano delle difficoltà a trovare l'uscita, perché non sapevano da dove passare. Quindi, sempre per sentito dire, diciamo così. Però ecco perché bisogna andare adesso con quello che è successo, a cercare di sanare la situazione, perlomeno farsi dare le informazioni, semplicemente questo."

Sindaco Dott. Filippo Vagnoli: "Aggiungo ed insisto che il problema è il backup, o meglio in caso di disastro si chiama disaster and recovery, in gergo del digitale, cioè la rottura del cavo può succedere, se c'è un terremoto forte, ci sta che si rompa. Si chiama disaster and recovery, cioè nel caso di disastro ho il sistema alternativo che mi permette di comunicare,

cosa che, come Comune di Bibbiena, abbiamo. Noi abbiamo, al nostro C.O.C. alla Ferrantina, un sistema satellitare che qualora succeda un disastro per cui va tutto in tilt, qualsiasi comunicazione, noi si va al C.O.C. alla Ferrantina e ci sono dei satellitari che ci permettono di comunicare con il mondo. Ecco questo è il sistema che ci deve essere. Ci deve essere una infrastruttura che sia Tim, che sia Fastweb, ma soprattutto se è Tim, mi sentirei di dire, perché se non ricordo male, c'è forse ancora una partecipazione pubblica –posso sbagliare- quindi ecco soprattutto nella infrastruttura di Telecom Italia, ci deve assolutamente essere un sistema di backup, perché, ripeto, il cavo in ogni caso può essere segnato col nastro, con i paletti, con cosa ti pare, ma o l'errore umano o il disastro, può succedere che si rompa e quindi ci deve essere il sistema alternativo.”

Presidente del Consiglio comunale Nuria Andreani: "Altro? Si va avanti. Ordine del giorno numero 4: Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025. Sindaco.”

Si dà atto che degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata fonoriproduzione in formato mp3 custodita agli atti dell'ufficio di segreteria comunale su cartella dedicata del server comunale, così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta pubblicato su

<https://www.comunedibibbiena.ar.it/index.asp?pg=pag&s=1042&t=3>

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andreani Nuria

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rossi Ornella

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.